



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Principi per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) per l'Università degli Studi di Brescia

Le 5 A (AZIONE)

Pag. 2

- Applicazione
- Alfabetizzazione
- Attribuzione
- Affidabilità
- Autoresponsabilità

Le 5 I (INDIRIZZO)

Pag. 3

- Innovazione
- Integrità
- Informazione
- Impatto
- Inclusione

GLOSSARIO

Pag. 4

Le 5 A (AZIONE)

Applicazione

L'Università degli Studi di Brescia promuove l'applicazione responsabile della AI nei diversi ambiti in cui opera, definendo i principi guida per l'intera comunità accademica e ponendosi come obiettivo strategico sostenere l'innovazione nel rispetto dei valori condivisi, della centralità della persona e della promozione della conoscenza.

L'uso della AI è sempre subordinato al rispetto delle normative vigenti, delle buone pratiche e dei principi etici nazionali e internazionali, inclusi i riferimenti normativi europei in materia di protezione dei dati e sicurezza delle infrastrutture digitali.

Il presente documento è dedicato all'uso consapevole della AI come strumento, ulteriori regole potranno essere introdotte sull'AI come oggetto di ricerca e sviluppo.

Alfabetizzazione

L'Ateneo offre percorsi formativi e iniziative di alfabetizzazione digitale ed etica, rivolti a tutta la comunità universitaria, per sviluppare competenze digitali, capacità critiche e consapevolezza nell'uso dell'AI.

L'alfabetizzazione comprende la conoscenza di rischi, limitazioni, buone pratiche e obblighi di legge. L'Ateneo si impegna a garantire che tutta la comunità universitaria raggiunga un livello adeguato di conoscenza per un uso affidabile e responsabile dell'AI.

Attribuzione

Ogni utilizzo dell'AI deve rispettare integralmente i diritti di proprietà intellettuale, compresa la disciplina sul diritto d'autore, le convenzioni internazionali e il copyleft.

È richiesta la corretta attribuzione di autori, fonti, dataset e modelli, con licenze e restrizioni chiaramente indicate.

È vietato il plagio, lo scraping non autorizzato, il training o il riuso di opere al di fuori delle ipotesi ed eccezioni previste dalla legge, da licenze o accordi contrattuali in essere.

I risultati prodotti dall'AI vanno dichiarati e utilizzati solo nei limiti di legge e licenza. Titolarità e condizioni di sfruttamento devono essere definite preventivamente in sede contrattuale.

L'inserimento di dati personali particolari o di informazioni riservate nei sistemi AI è ammesso solo ove strettamente necessario e previa valutazione degli organi competenti.

Affidabilità

Per ogni sistema AI adottato deve essere garantita, in ogni fase del processo, la possibilità di intervento umano per la correzione, la reinterpretazione o la disattivazione del sistema in caso di risultati non conformi ai principi o alle norme. L'adozione di strumenti AI non certificati internamente richiede una valutazione preventiva da parte degli organi competenti.

Gli strumenti AI devono essere valutati e approvati preventivamente per solidità, affidabilità e cybersicurezza, in accordo con i regolamenti e i processi interni dell'Ateneo. La protezione dei dispositivi e dei dati, la verifica della legittimità delle basi di dati, l'attenzione alle possibili vulnerabilità e all'affidabilità dei fornitori sono parte integrante di ogni processo decisionale.

Le soluzioni tecnologiche sono selezionate in base a criteri di sicurezza, conformità normativa, inclusione e sostenibilità.

Autoresponsabilità

L'AI può supportare processi di apprendimento, ricerca, didattica, amministrazione e terza missione, ma non sostituisce la responsabilità individuale. L'utilizzo dell'AI nei processi gestionali e nelle attività accademiche deve garantire responsabilizzazione delle e degli utenti e accountability: ogni scelta e risultato deve essere documentato, tracciabile e accessibile, in conformità ai principi di trasparenza, sicurezza e non discriminazione.

Le 5 I (INDIRIZZO)

Innovazione

L'AI è uno strumento al servizio dell'intelligenza umana per un'innovazione responsabile. Il suo impiego rispetta principi di sostenibilità ambientale e sociale, trasparenza, equità, proporzionalità e dignità della persona, minimizzando consumi energetici e riducendo rifiuti tecnologici.

L'Ateneo adotta strumenti AI solo quando vi sia un'effettiva esigenza di supporto alle attività, privilegiando soluzioni a basso impatto ambientale.

Integrità

È vietato qualsiasi uso che comporti manipolazioni o falsificazioni dei dati: vanno garantite integrità e tracciabilità dei processi (log, versioni a prova di manomissione) e la qualità dei dati utilizzati.

La AI deve essere impiegata con rigore metodologico, trasparenza, supervisione umana e integrità scientifica.

Ogni utilizzo deve essere dichiarato, motivato e rielaborato criticamente, garantendo libertà di scelta, autenticità e autodeterminazione.

L'accesso agli strumenti AI deve essere basato su principi di neutralità tecnologica, inclusione e non discriminazione, senza barriere o selezioni arbitrarie. Gli strumenti devono essere comprensibili e fruibili da tutte le persone, incluse quelle in condizioni di svantaggio o vulnerabilità, contribuendo attivamente alla riduzione delle disuguaglianze.

Informazione

Ogni utilizzo dell'AI deve essere comunicato con trasparenza, dichiarando finalità, base giuridica (in caso di trattamento di dati personali), categorie di dati trattati e ruolo dell'AI (livello di automazione, funzioni svolte).

È necessario dichiarare quando un contenuto è stato generato o assistito dall'AI e garantire la presenza di supervisione umana.

Devono essere sempre resi disponibili canali per l'esercizio dei diritti, recapiti unici per richieste o reclami, a supporto di ogni informativa resa e di ogni attività svolta tramite AI.

Ogni processo di utilizzo dell'AI deve essere documentato tramite log e versioni, in modo da garantire la ricostruibilità delle operazioni, in conformità alle linee guida interne e alla normativa vigente.

In caso di dubbi o situazioni non standard, è necessario rivolgersi tempestivamente agli uffici competenti (privacy/DPO, IT/Sicurezza, ufficio legale, ecc.), seguendo le procedure interne.

Impatto

Le soluzioni adottate dall'Ateneo sono il risultato di un'attenta valutazione dei rischi e degli impatti (inclusa impronta ambientale, cybersicurezza e sostenibilità), privilegiando opzioni che riducono consumi e emissioni e garantiscono la protezione di sistemi e dati.

La qualità dei dati, la non discriminazione, la neutralità e l'assenza di bias sono principi fondamentali.

La tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, inclusa la protezione dei dati personali, la privacy e l'integrità scientifica, è inderogabile.

Inclusione

Gli strumenti di AI adottati devono promuovere la più ampia inclusione e accessibilità, garantendo la fruibilità a tutta la comunità universitaria.

L'Ateneo promuove una governance trasparente e partecipata dell'AI, favorendo la collaborazione, la partecipazione e il dialogo continuo con tutte le componenti accademiche e in coerenza con le strategie istituzionali.

Il presente documento viene aggiornato periodicamente – almeno ogni due anni o in caso di evoluzioni normative e tecnologiche rilevanti – attraverso processi partecipativi che coinvolgano rappresentanze di tutte le componenti dell'Ateneo.

GLOSSARIO

Dataset - Insieme organizzato di dati utilizzati per addestrare, testare o validare sistemi di intelligenza artificiale.

Copyleft - Modello di gestione dei diritti di proprietà intellettuale attraverso licenze che definiscono le modalità e i termini in cui l'opera potrà essere utilizzata.

Scraping - Processo automatizzato di estrazione di dati da siti web o altre fonti digitali.

Training - Processo di addestramento di un modello di intelligenza artificiale attraverso l'esposizione a grandi quantità di dati.

Log - Registro cronologico delle operazioni e degli eventi effettuati da un sistema informatico.

Accountability (Responsabilizzazione) - Obbligo di un soggetto di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, decisioni e risultati, dimostrando in modo trasparente di aver agito in conformità a determinati principi, regole o obiettivi.

Bias - Distorsione o pregiudizio sistematico presente nei dati o negli algoritmi che può portare a risultati discriminatori.

DPO (Data Protection Officer) - Responsabile della protezione dei dati personali all'interno di un'organizzazione.